



COMUNE DI PAVIA

Volker Hermes ***Identità s-velate. Hidden Portraits***

Pavia, Musei Civici
8 ottobre 2020 – 6 gennaio 2021

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Pavia presenta, dall'8 ottobre 2020 al 6 gennaio 2021, nella sala espositiva del Rivellino presso il Castello Visconteo, la mostra "Identità s-velate. Hidden Portraits", di Volker Hermes, artista internazionale sul quale il mondo dell'arte sta recentemente ponendo particolare attenzione.

Il lavoro di Volker Hermes è costituito dalla rielaborazione fotografica di opere pittoriche raffiguranti importanti ritratti eseguiti da celebri artisti della pittura internazionale, tra cui Jacometto Veneziano, Bronzino, Van Dyck, Rembrandt, Batoni, tra Rinascimento e diciannovesimo secolo.

Il progetto, iniziato dall'artista circa dieci anni fa, parte dal significato del ritratto e da ciò che nei secoli ha rappresentato per la società fino all'invenzione della fotografia. Volker analizza meticolosamente costumi e pose, dettagli e storia, per raggiungere l'obiettivo di rendere tali opere assolutamente attuali, partendo dal mascheramento fino a d'arrivare al divario semantico tra velatura e copertura.

Possiamo dunque affermare che l'opera di Volker Hermes stabilisce un ponte di congiunzione, una continuità tra arte antica e moderna, mettendo in risalto l'evoluzione della ritrattistica attraverso i secoli.

Da un ritratto fine a se stesso, meramente rappresentativo del personaggio, l'artista riesce infatti a travalicarne il significato, per entrare in una dimensione intimistica, spingendoci ad analizzare l'aspetto interiore e nascosto del personaggio velato andando oltre la pura rappresentazione.

«Vorrei mostrare che i ritratti erano un bene di lusso riservato esclusivamente a un'élite privilegiata. Ogni posa, ogni indumento, il formato e molti altri dettagli sono serviti a una dichiarazione. Queste dichiarazioni furono comprese in quel momento come una cosa ovvia. Oggi non capiamo più questi codici, siamo abituati a un'analisi troppo veloce e immediata delle persone e dei fatti».

Volker Hermes reclama un'attenzione ai dettagli, fondamentali per avviare un'analisi psicologica, storica e artistica, del soggetto. Lo studio dell'opera d'arte parte infatti da un contesto storico, dettato dagli usi e costumi dell'epoca, per riproporre, nelle sue rielaborazioni, particolari importanti dell'opera stessa, giungendo a toccare temi quali il

narcisismo, lo sfarzo, il rimando a codici e simboli araldici fino al feticismo. Capelli, gorgiere, nastri, lacci e maschere, ricavati dagli elementi già presenti nel dipinto, diventano di assoluta attualità nella società contemporanea. Il mascheramento, già presente nei lavori del 2019, è quasi premonitore di una situazione che ci spinge, in questo particolare momento storico, a rivalutare il messaggio che l'artista intende evidenziare.

Diventa sostanziale la differenza tra "velatura", dal latino *velum*, quindi ornamento, e "copertura": la prima permette allo spettatore l'identificazione del soggetto, la seconda spinge l'interlocutore a valorizzare altri elementi disponibili al riconoscimento.

La particolarità di questa mostra consiste non solo nell' esporre ben 28 *photocollage* di Volker Hermes, ma nell'aver proposto all'artista di rielaborare alcuni dipinti di proprietà dei Musei Civici, taluni mai esposti al pubblico e conservati nei depositi. Sarà quindi l'occasione di poter osservare per la prima volta gli originali accanto alle loro rielaborazioni contemporanee.

Novità assoluta, lo spettatore potrà ammirare ben quattro inediti che l'artista ha realizzato per Pavia, tra i quali un meraviglioso *Ritratto del cardinale Lorenzo Raggio Pistone*, di Giovanni Battista Gaulli detto il Baciccio (1639-1709), che acquista in questa sede la sua meritata attenzione, oltre al *Ritratto di gentildonna*, forse Anna Bolena, attribuito a Frans Pourbus il Giovane, pittore di Anversa (1569-1622).

Volker Hermes nasce a Wegberg nel 1972, studia presso l'Accademia d'arte di Düsseldorf, e prosegue ottenendo vari riconoscimenti in Germania e all'estero, borse d'artista in Italia (Venezia), Israele, partecipando alla Biennale d'architettura di Venezia (2018), dedicandosi anche a immagini per lungometraggi o rappresentazioni teatrali. Il progetto *Hidden Portrait* nasce nel 2009/2010, inizialmente come una riflessione dell'artista che solo nel 2014/2015 assume rilevanza pubblica, trovando spazio anche nei siti dei musei che conservano i dipinti cui si ispira, come il Rijksmuseum di Amsterdam.

Volker Hermes

Identità s-velate. Hidden Portraits

Pavia, Musei Civici del Castello Visconteo
8 ottobre 2020 – 6 gennaio 2021

Ingresso: 5 euro, gratuito per *under* 26, *over* 70 e aventi diritto
Mostra + Musei Civici: 10 euro

Conferenza stampa alla presenza dell'artista: giovedì 8 ottobre 2020, ore 12.00
Posti limitati, prenotazione obbligatoria scrivendo a musecivici@comune.pv.it

Apertura speciale alla presenza dell'artista: giovedì 8 ottobre 2020, ore 18.00 – 20.00
Posti limitati, prenotazione obbligatoria scrivendo a musecivici@comune.pv.it e specificando numero di partecipanti, nominativi e numeri di telefono cellulare (massimo 5 posti per ogni email, indicare se congiunti o meno per permettere il rispetto del distanziamento).

La mostra sarà visitabile negli orari di apertura dei Musei Civici di Pavia, inizialmente nelle giornate di **lunedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00** (ultimo ingresso

ore 17.30). Aggiornamenti su giorni e orari di apertura su www.vivipavia.it, Facebook e Instagram.

L'accesso agli spazi avverrà nel rispetto delle norme e dei protocolli previsti dai decreti ministeriali e dalle ordinanze regionali, in particolare con la rilevazione della temperatura dei visitatori al momento dell'ingresso, cartelli sulle misure di prevenzione da rispettare, dispenser di soluzioni igienizzanti per le mani e guanti monouso per la consultazione di cataloghi e gadget, percorsi a senso unico e separazione dei flussi per evitare assembramenti. **È obbligatorio l'uso della mascherina.**

Prenotazione: prenotazionimc@comune.pv.it, **0382 399770**

La prenotazione non è obbligatoria, ma in caso di alta affluenza e code sarà data priorità di accesso a chi ha prenotato.